

Dal Verme, sotto-segretario di Stato per la guerra, l'onorevole deputato Vincenzo De Bernardis sotto-segretario, di Stato per il tesoro, l'onorevole deputato Giacomo De Martino, sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici, l'onorevole deputato Tancredi Galimberti, sotto-segretario di Stato per la pubblica istruzione, l'onorevole deputato Carlo Compans, sotto-segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio e l'onorevole deputato Matteo Mazziotti, sotto-segretario di Stato per le poste ed i telegrafi.

« Prego l'E. V. di gradire la espressione del mio profondo ossequio.

« *Il presidente del Consiglio*
« firmato: Rudini. »

(La seduta è sospesa alle 14.50 e ripresa alle 16.15).

Nomina di una Commissione.

Presidente. La seduta è ripresa.

Mi onoro di annunciare che, in adempimento del mandato affidatomi dalla Camera, ho chiamato a far parte della Commissione per l'esame del disegno di legge per le spese d'Africa, testè presentato dal ministro del tesoro, gli onorevoli Biancheri, Bovio, Cadolini, Coppino, Di San Giuliano, Fortis, Luzzatti Luigi, Martini Ferdinando, Tittoni Tommaso.

La Commissione sarà convocata immediatamente perchè possa incominciare i suoi lavori.

Discussione sulle comunicazioni del Governo.

Presidente. L'ordine del giorno reca la discussione sulle comunicazioni del Governo.

Il primo iscritto è l'onorevole Imbriani, a cui do facoltà di parlare.

Imbriani. Anzitutto io debbo dare un saluto a questa onesta schiera che veggo al Governo.

Noi saremo divisi in parecchie cose; probabilmente avremo occasione di dover spesso combattere il Governo, ma almeno lo potremo fare con animo sollevato e sereno, perchè, ripeto, abbiamo di fronte dei galantuomini. (*Oooh! oooh! — Commenti — Approvazioni all'estrema sinistra.*)

E questo è un gran sollievo.

Debbo poi salutare il Governo per i primi

due atti di giustizia coi quali ha iniziato la sua amministrazione.

È atto di giustizia, l'amnistia. Come tale noi l'abbiamo sempre reclamata; e la riparazione comincia; comincia, perchè sono sicuro che sarà completata; sarà anche per coloro che sono stati condannati, a norma delle leggi eccezionali, sarà anche per i reati di stampa; poichè abbiamo dei nobili caratteri, i quali adesso si trovano ancora in carcere, con condanne non lievi, con condanne, che vanno dai 15 ai 18 mesi di reclusione, unicamente per aver accettata un'opinione, per aver fatto l'apologia, secondo i giudici hanno voluto sentenziare, di reati politici, unicamente per aver manifestato il proprio pensiero per mezzo della stampa.

Io rammento una mia interpellanza, fatta al Governo passato, per ordine di presentazione la prima, che suonava così: « Per conoscere se il Governo ha compreso la necessità morale e politica di applicare immediatamente una piena amnistia per tutti i condannati dai tribunali militari — illegittimi a norma dello Statuto — e di abrogare le leggi eccezionali di pubblica sicurezza. » Questa interpellanza, naturalmente, non ha più ragion d'essere; il Governo ha fatto ragione per la prima parte, per la seconda la coscienza del Paese e del Parlamento non permisero che venissero prorogate.

Certo è bello questo spettacolo, il vedere cioè due nostri colleghi, tratti dalla galera, sedere al banco del legislatore, due vittime ieri, oggi giudici al loro posto.

Secondo atto di giustizia è il troncamento del delitto africano... (*Interruzione.*)

Presidente. Onorevole Imbriani, la prego di non usare tali frasi. Ella ha piena libertà di opinione, ma deve usare altro linguaggio.

Imbriani. Lascio la scelta della parola a voi: chiamatelo come volete.

Presidente. Onorevole Imbriani, la prego ancora una volta di non usare questa parola: non mi costringa a richiamarla all'ordine.

Imbriani. Adesso l'ho detta, e resta.

Presidente. Non resterà.

Imbriani. Signori, l'Italia aveva smarrito la sua strada. L'Italia, dimentica di sé, dei suoi diritti, del suo onore, della sua missione, era andata, per falsa via, aveva smarrito il senso morale, andandosi a buttare in Africa. Fondamento essenziale della vita dei popoli